



ACP Alpine Contact Point ITALIA

DG Territorio e Urbanistica – Via Sasseti, 32/2 20124 Milano
 Tel. +39 02 6765 5356 – Fax +39 02 6765 6716
 E-mail: spazio_alpino@regione.lombardia.it
 Web: www.spazio-alpino.it
 BLOG: spazioalpino.wordpress.com/

Newsletter Italia
n° 2/ maggio 2010

In Evidenza :
Monaco, 19 maggio 2010

LP Seminar presso la sede del Joint Technical Secretariat.

Per maggiori informazioni clicca qui



In apertura il TERZO Bando del Programma Spazio Alpino !!!

L'apertura del terzo bando del Programma Spazio Alpino è prevista per il **28 giugno 2010**.
 Da questa data il Programma metterà a disposizione i Terms of Reference contenenti le tematiche a Bando ed il format di "Expression of Interest".

Le Eoi compilate potranno poi essere inviate fra il 13 settembre ed il 15 ottobre 2010, data, quest'ultima di chiusura del Bando.
 Come in precedenza, la presentazione dei progetti seguirà la procedura a due Step.

La preselezione delle Eoi verrà comunicata ai candidati la settimana prima del Natale 2010; mentre l'approvazione finale dei progetti è prevista verso la metà di maggio 2011.

In vista dell'apertura del Bando sono in previsione alcune giornate informative le cui date verranno a breve comunicate.
 Come di consueto, al fine di avvicinarsi il più possibile ai beneficiari sparsi all'interno dell'area di cooperazione nazionale, queste giornate informative si terranno in zone differenti dell'area Alpina.

Modifiche al requisito di INDIPENDENZA per i controllori di primo livello.

Durante la seduta del 14 aprile 2010 la "Commissione mista Stato Regioni e Province autonome in materia di controlli" ha approvato una modifica sostanziale al requisito di indipendenza dei revisori contabili.

Tale modifica, deliberata a seguito di un'interpretazione giuridica dell'accordo Stato-Regioni, ammette la possibilità che i revisori designati possano aver svolto nel triennio precedente all'anno di riferimento, attività di controllo. Resta comunque incompatibile con il requisito di indipendenza l'aver svolto, nel triennio precedente, attività diverse da quelle di controllo.

Sono a disposizione, sul sito nazionale di programma, i NUOVI FORMAT per la validazione dei controllori.

Per scaricare i documenti clicca qui:



Errori frequenti nei REPORT e VALIDAZIONE CONTROLLORI

<http://spazioalpino.wordpress.com/>



E' disponibile sul BLOG di Programma una breve presentazione degli errori più frequenti commessi dai beneficiari nella compilazione dei documenti per la validazione dei controllori, nonché degli errori rilevati dal Segretariato nei Progress Report compilati dai LP e nelle certificazioni di spesa emesse dagli organi di controllo di primo livello.

Le ultime due casistiche pur riguardando, al momento, i soli beneficiari esteri possono aiutare anche per i beneficiari italiani nei prossimi report e certificazioni.

Riteniamo utile segnalarvi questi errori per consentirvi maggior precisione nella compilazione dei documenti. E' infatti evidente come gli errori che maggiormente ritardano l'approvazione dei documenti siano, nella gran parte dei casi, semplicemente dovuti a scarsa attenzione nella compilazione.

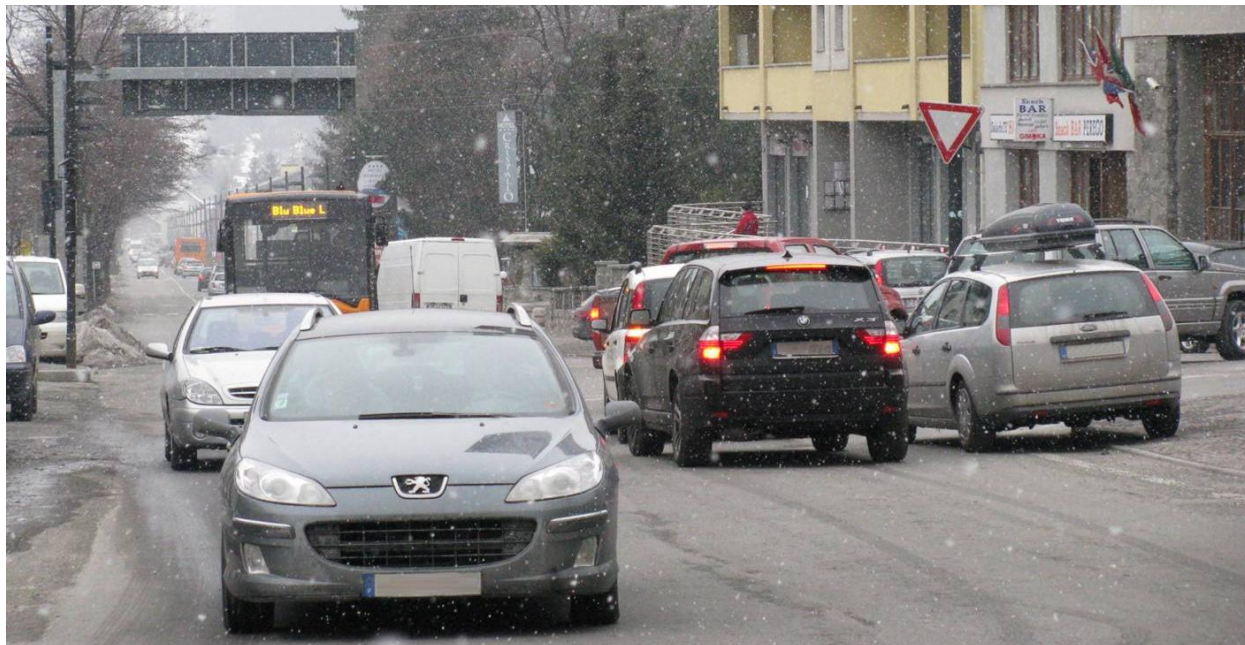
Workshop sui Cambiamenti Climatici a Interlaken, Svizzera

Nei giorni 4-5 maggio si terrà ad Interlaken un Seminario sui cambiamenti climatici dove esperti e ricercatori si confronteranno sul tema.

Un resoconto del Seminario verrà pubblicato nelle settimane successive all'evento e sarà disponibile sia sul sito ufficiale di Programma sia attraverso questa Newsletter.



Intervista a Cristina Pellegrino, project Manager del progetto ACCESS



Il mantenimento di una adeguata accessibilità ai servizi di interesse generale è una questione fondamentale: quali sono le maggiori criticità riscontrate nell'area alpina?

Il mantenimento dell'accessibilità ai servizi di interesse generale è un tema comune a tutte le regioni che appartengono all'area alpina, fattore chiave per lo sviluppo della persona e per la competitività del territorio.

L'attuale tendenza alla concentrazione nei maggiori centri urbani dei servizi pubblici (a causa della bassa redditività e della difficoltà di implementazione e diffusione di nuovi strumenti in grado di rispondere ai bisogni della popolazione nelle aree alpine) rischia di aggravare il fenomeno dello spopolamento dei centri minori, in particolare montani. Infatti la diminuzione dei servizi riduce la funzionalità e la competitività delle aree più marginali causando gravi disagi per la popolazione residente.

La sfida principale quindi in questi territori è quella di riuscire a soddisfare la domanda di servizi di interesse generale migliorandone l'accessibilità e rendendoli sempre più customizzati e flessibili. Tra questi un ruolo fondamentale è affidato al settore della mobilità e del trasporto pubblico, tema ricorrente delle Azioni pilota in fase di implementazione nell'ambito del progetto Access.

I principali obiettivi del progetto sono in sintesi:

- migliorare la competitività della qualità della vita nelle aree alpine quale condizione necessaria per evitare lo spopolamento e attrarre nuovi residenti.;

- sviluppare dei modelli a supporto delle decisioni di sviluppo regionale e di pianificazione territoriale. Ridurre le disparità nell'accesso a servizi di interesse generale anche attraverso l'uso/introduzione di strumenti a basso impatto ambientale;

- applicare e testare soluzioni innovative attraverso l'attivo coinvolgimento di addetti locali al fine di trasferire tali strumenti alle comunità locali.

In che modo il progetto ACCESS si propone di fare fronte a tali criticità?

ACCESS si propone di migliorare l'accessibilità ai servizi di interesse generale nelle aree montane identificando nuove forme di organizzazione dei servizi (ad es. erogazione attraverso stazioni mobili/flessibili anziché strutture fisse), incentivando e diffondendo l'utilizzo dell'ICT per la fornitura di servizi (ad es. per quelli connessi con la P.A.), diffondendo servizi di mobilità integrata customizzati sulla base della reale domanda di spostamento della popolazione.



Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs. 196/2003 il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale della Regione Lombardia nella persona del legale rappresentante. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica.

Intervista a Cristina Pellegrino, project Manager del progetto ACCESS



Quale dovrebbe essere, idealmente, l'impatto di medio-lungo periodo sul nostro territorio?

Le azioni pilota che verranno implementate sul territorio lombardo sono relative all'introduzione della figura del "mobility manager d'area montana" in alcune Comunità montane lombarde (Alta Valtellina, Valsassina e Valli del Verbano). In ciascuna area di studio verrà individuato un mobility manager che verrà formato per dedicarsi allo studio di problemi di mobilità peculiari del proprio territorio (la mobilità dei lavoratori del turismo di Bormio, la mobilità dei lavoratori delle PMI della Valsassina e la mobilità dei lavoratori frontalieri delle Valli del Verbano) e per sperimentare soluzioni di mobilità flessibile e sostenibile adeguate da implementare attraverso il coinvolgimento degli stakeholders locali (popolazione, aziende di trasporto, Comuni e Province).

L'identificazione del mobility manager in loco, all'interno del personale degli enti coinvolti, è finalizzato a permettere che l'impatto del progetto non sia limitato allo sviluppo della sola azione pilota ma l'esperienza acquisita garantisca lo sviluppo di ulteriori azioni migliorative della mobilità locale nei territori interessati.

Quali sono i vantaggi di un approccio transnazionale a questo problema?

La possibilità di mettere a confronto problemi a partire da specifiche situazioni locali rende particolarmente stimolante ed efficace la ricerca di soluzioni comuni e congiunte al di là dei confini nazionali, condividendo anche le buone pratiche già positivamente attuate in contesti territoriali ed amministrativi diversi.

Non va inoltre sottovalutato nello specifico l'aspetto "cross-border" che caratterizza la mobilità nell'ambito dello spazio alpino e la necessità di coordinamento a livello interregionale e transnazionale.

Il coinvolgimento degli stakeholders in programmi a carattere transnazionale permette inoltre di mettere in contatto le realtà locali con una rete di rapporti, contesti esteri simili, e soggetti istituzionali, garantendo una crescita del territorio e una maggiore coesione all'interno dello spazio alpino.

Quali sono state le maggiori difficoltà incontrate nella realizzazione della vostra idea progettuale?

L'implementazione delle azioni pilota del progetto ACCESS tuttavia non è priva di difficoltà: l'individuazione e la sensibilizzazione degli interlocutori locali, il reperimento di dati ed informazioni utili per comprendere le tendenze in atto e sviluppare soluzioni mirate, la necessità di coinvolgere tutti gli attori necessari per la buona riuscita del progetto ma soprattutto la sua sostenibilità oltre la data di conclusione delle attività di progetto.

Più in dettaglio l'esatta definizione della domanda locale, spesso inespressa o di difficile tracciabilità (ad esempio per quel che riguarda i lavoratori transfrontalieri), il pieno ed effettivo coinvolgimento di tutti gli stakeholders necessari per il successo del progetto e infine le ristrettezze di budget degli operatori locali che spesso non sono in grado di dedicare tempo e risorse a questo tipo di progetti, pur condividendone obiettivi e finalità, sono ad oggi gli ostacoli principali affrontati per lo sviluppo delle azioni pilota.

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs. 196/2003 il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale della Regione Lombardia nella persona del legale rappresentante. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica.